

## Parma

**Festa di Primavera** Mercato promosso da Ascom

# Prodotti speciali e artigianato: folla in via Garibaldi

Le voci dei commercianti e dei visitatori

### Mercato speciale

In occasione della rassegna Parma Viva, è andata in scena la «Festa di Primavera», iniziativa promossa da Ascom Parma con l'organizzazione di Edicta Eventi.

» La domenica in strada Garibaldi è più dolce del solito. Al mattino c'è il sole, un via vai di persone e una fila di bancarelle che dalla Stazione arriva quasi fino in stazione: in occasione della rassegna Parma Viva, si celebra la «Festa di Primavera». Questa iniziativa, promossa da Ascom Parma con l'organizzazione di Edicta Eventi e il patrocinio del Comune di Parma, ha animato via Garibaldi con un mercatino composto da stand di diversi tipi. Tra questi spiccavano le bancarelle di artigianato, dove si potevano trovare oggetti insoliti fatti a mano. «Veniamo da Brescia e da tre anni abbiamo iniziato a realizzare oggetti d'arredo utilizzando bottiglie di vetro». A parlare sono Emanuela Bonetti e Gianluca Lombardi, circondati da bottiglie di whiskey, rum e gini trasformati in lampade, dispenser di sapone e bicchieri. «Abbiamo cominciato per caso

e ora ci piace girare per mercatini vendendo le nostre creazioni».

«Un anno e mezzo fa per motivi di salute sono rimasta senza occupazione e ho dovuto inventarmi un nuovo lavoro» racconta Simona, che sul suo stand offre al pubblico i suoi orecchini fatti a mano, realizzati utilizzando corolle di fiori disidratate e indurite.

Annachiara Cagnazzo e Alessia Lorenzano, entrambe parmigiane, dopo aver scoperto di avere in comune la passione per la creazione di oggetti fatti a mano, hanno deciso di unire le forze e girare insieme per mercatini. «I realizzati accessori in tricotin, che per l'occasione sono in tema primavera e festa della mamma» spiega Annachiara. «Sono anni che mi piace costruire orecchini, portachiavi e accessori e quando ho incontrato Annachiara abbiamo iniziato a collaborare assiduamente, essendo creati-

### Tra le bancarelle

Commercianti e passanti in via Garibaldi in una domenica particolare, baciata dal sole.



ve ma in diversi ambiti» ha aggiunto Alessia.

Per l'occasione non sono mancati anche gli stand a tema gastronomico. «Siamo un'azienda agricola di Neviano ed esponiamo mieli che produciamo sia nel parmesano che in Sardegna» afferma Maria Luisa e Davide, dell'azienda agricola Buonocore -. Il miele più particolare che abbiamo è quello di corbezzoli, un po' amaro ma molto pregiato».

Tra i clienti anche qualche turista di passaggio. «Stiamo facendo un tour in moto verso il nord Europa e ci siamo fermati in città per pranzo» racconta Giovanni, arrivato dall'Abruzzo in mattinata insieme a Luisa, Adriana e Andrea. «Parma ci sta piaciendo molto e anche questo mercatino è stata una bella sorpresa».

**Andrea Grassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Circolo Corridoni** Incontro con l'autore e il presidente Formato

# Sacca di Fornovo, la vera storia nel libro di Atos Bertazzoni

» È nota come Sacca di Fornovo, ma in realtà tutto ebbe inizio e fine a Collecchio. Da lì la curiosità e la voglia di approfondire di Atos Bertazzoni, imprenditore collecciese, classe 1946, con la passione della storia, autore del libro dal significativo titolo «Tutto è finito a Collecchio - Storia della Seconda Guerra Mondiale, iniziata per l'Italia nel deserto e finita in un piccolo paese del parmense».

Il libro di Bertazzoni è stato scoperto per caso in un mercatino a Fontanellato da

Marco Formato, giovane presidente del Circolo Corridoni, che ha deciso di farne oggetto di un incontro con l'autore presso la sede di Parma, nell'ambito delle iniziative per celebrare il trentesimo anniversario di fondazione del Circolo. «Parlo della Sacca di Fornovo per dare a Collecchio quello che spetta a Collecchio, che fu epicentro degli eventi descritti fino all'attuale finale», ha affermato Bertazzoni -, il volume è frutto di un lungo lavoro di ricerca di testimonianze di chi ha vissuto quei



**Incontro** Da sinistra: Marco Formato, Massimo, Atos e Mirko Bertazzoni.

giorni a Collecchio, di documenti e di immagini inedite, che provengono in gran parte dal Brasile».

A Pontescodogna, in casa Orsi, il 30 aprile 1945, quando a Parma c'era già stata la sfilata per festeggiare la Liberazione, si certifica la fine delle operazioni belliche di terra in Italia: al termine di tre giorni di accaniti combattimenti fra le truppe tedesche affiancate dalla Divisione Italia della Repubblica Sociale guidata dal generale Mario Carloni da una parte, e le armate del contingente brasiliano affiancate dai partigiani dall'altra, arrivò la resa incondizionata firmata dal generale tedesco Otto Fretter Pico, dopo aver constatato che per i 15.000 soldati in fuga verso il ritorno in Germania, stretti nella morsa fra Fornovo e Collecchio,

non c'era altra possibilità se non una inutile carneficina.

Bertazzoni ripercorre gli eventi dei giorni immediatamente precedenti: la corsa dei tedeschi dalla Cisa verso il Po sotto i colpi di mitraglia americani, il primo scontro con l'avanguardia dei brasiliani a Collecchio, l'acciuffamento per evitare il passaggio da Parma che avrebbe prodotto ulteriori stragi, gli aspri combattimenti a Collecchio il 26 aprile, l'intervento provvidenziale di don Alessandro Cavalli di Neviano Rossi, che, insieme a Paolo Ficai, aprì la strada all'incontro fra i tedeschi e il generale brasiliano Nelson De Mello, e la resa a Villa Viola, sempre a Collecchio, che sancì la fine della ostilità, chiudendo la guerra di terra in Italia.

**Antonio Bertoncini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPUNTAMENTI

### OGGI IN CITTA'

#### Dante in esperanto

##### • Isrec - Vico delle Asse 5, ore 18

Nell'ambito delle conferenze dei «Lunedì della Dante», l'appuntamento di oggi sarà dedicato a «Dante in esperanto», con relatore Davide Astori, docente di linguistica, giornalista, che si interessa da anni di esperanto ed ha pubblicato numerosi libri sulla tematica. È componente della sezione esperanto del Pen International ed è stato presidente dell'associazione dei Rotariani dell'esperanto. La commedia dantesca è fra le opere più tradotte al mondo: tali ne sono l'importanza e il valore che ha trovato espressione anche in esperanto, lingua

nata, fra le altre, con la finalità di veicolare fra le Nazioni le più eccelse realizzazioni della produzione letteraria dell'umanità. L'incontro si terrà come al solito dalle 16 alle 18 presso l'Isrec di Parma (vicolo delle Asse n°5) ed è aperto ai soci ed ai simpatizzanti della Dante cittadina.

#### Louis-Philippe Dalembert

##### • Plesso di Lingue - viale San Michele 9, ore 8,30

Lo scrittore e poeta francofono di origine haitiana Louis-Philippe Dalembert, vincitore nel 2024 del «Prix Goncourt pour la poésie», sarà all'Università di Parma oggi e domani per una «due giorni» d'incontri con studentesse e studenti e con il pubblico in generale. Oggi nel Plesso di Lingue in viale San Michele 9 è in programma dalle 8.30

l'incontro Tradurre la poesia di Louis-Philippe Dalembert, destinato in particolare alle studentesse e agli studenti degli insegnamenti di Lingua e traduzione francese.

#### Sicurezza sul lavoro: seminario

##### • Sala Arta - via Treves 3, ore 9,30

In occasione della Giornata internazionale della salute e sicurezza sul lavoro, Cgil Parma insieme al Coordinamento Rist Cgil Parma organizza oggi alle 9.30, in nella Sala Arta di via Treves, 3, un seminario dedicato a «Essere Rist». Ruolo, compiti e funzioni, prospettive e criticità dei rappresentanti dei lavoratori, con particolare riferimento ai quesiti referendari che puntano a migliorare per la sicurezza sul lavoro, saranno

approfonditi da Paola Bergonzi, segretaria confederale Cgil Parma con delega alla Sicurezza, Daniele Barbieri respons. Rist Cgil Parma, Marco Todeschi, responsabile Salute e sicurezza Filctem Cgil nazionale.

### OGGI IN PROVINCIA

#### Memoria e canti di bambini

##### • Lagrimone - piazza Pertini, ore 9,30

Oggi a Lagrimone, la commemorazione del 25 Aprile accompagnata dai canti di bambine e bambini della scuola primaria di Lagrimone. A seguire, alle 11 nella Sala Paglia a Tizzano, un momento riservato alle scuole, con la proiezione del film di Fabio Pasini «Arta».